

Il cuore e il sogno di Giuseppe

Protagonista principale di questa quarta domenica di Avvento è Giuseppe. L'evangelista sottolinea alcune caratteristiche di questo personaggio considerandolo "Uomo giusto", promesso sposo di una fanciulla, Maria.

Giuseppe in realtà è davvero "giusto". Lo dimostra il suo modo di essere e il suo modo di fare, al punto che entra in crisi perché non sa come comportarsi. Esiste infatti la legge dei codici, ma esiste anche la legge del cuore: una giustizia non è la semplice osservanza delle norme scritte, a prescindere dalla situazione della persona, ma è una capacità di leggere norme scritte alla luce della condizione della persona. Chi è giusto solo secondo il codice si ferma alla legge scritta sulla carta. Ma chi è giusto anche secondo il cuore arriva alla legge scritta nella coscienza. A volte, come in questo caso le due leggi sono in contrasto: allora occorre obbedire alla legge del cuore.

Secondo la legge di quel periodo Giuseppe doveva denunciare pubblicamente Maria della sua gravidanza, mentre il cuore lo porta a fare un semplice ripudio privato. Per fare un salto più grande e, per entrare nel disegno di Dio, occorreva però un "sogno". Non basta il codice, non basta il cuore: è necessario il sogno. Solo attraverso questo Giuseppe riesce a comprendere il piano di Dio. Solamente Dio spegnendo le facoltà vigili dell'essere umano può illuminare un orizzonte più ampio. E Giuseppe decide di tenere con sé Maria il bambino, entra in questa dimensione che va ben oltre la comprensione umana e si affida.

Questa è per il vangelo la vera "giustizia": la consegna al progetto di Dio, che esige di andare dietro a un sogno. Si scopre, alla fine che quel sogno è in realtà il sogno di Dio, di cui ha reso partecipe un uomo.

E quando il sogno di Dio e sogno dell'uomo coincidono, nasce un nuovo mondo.

Buona domenica : P.Alfio



PARROCCHIA SS.TRINITÀ - BRONTE

Anno 2022 N 213

del 18 dicembre